



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Bolzano

Amt für den offenen Straf-Vollzug Bozen

Piazza Tribunale n.2 accesso da Viale Amedeo Duca d'Aosta/Allee n.69 Tel. 0471/983052-266861

E-Mail uepe.bolzano@giustizia.it PEC uepe.bolzano@giustiziacert.it

Prot.nr. ¹⁷⁵⁰18/RA

Bolzano, li 26/11/2018

Rif.nr.

del

E-MAIL

Allegati nr. ¹² fogli

AL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Dott.ssa Elsa VESCO

B O L Z A N O

ALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI - CAMERA PENALE

B O L Z A N O

OGGETTO: Attuazione messa alla prova per adulti.

Trasmissione convenzione sottoscritta dal Dipartimento Giustizia Minorile e Comunità (D.G.M.C.) e la Croce Rossa Italiana (C.R.I.)

Confidando di fare cosa gradita alle SS.LL., si trasmette l'allegata convenzione sottoscritta dal D.G.M.C. (del quale fa parte lo scrivente Ufficio E.P.E. di Bolzano) e la C.R.I. in cui è compreso anche il Comitato della Provincia Autonoma di Bolzano.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dr.ssa Katia SARTORI

Notabene al
T.O e Ordine
Avvocati / C. Pen



Ministero della Giustizia

POI RESTITUIRE
RELAZIONE
DIREZIONE

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova



m_dg,DGMC.12/11/2018.0056734.U

Ai Signori Direttori
degli Uffici di esecuzione penale esterna

LORO SEDI

e. p.c. Al Presidente Nazionale
della Croce Rossa Italiana - C.R.I.
Via Toscana, 12 - 00187 Roma

Oggetto: Attuazione messa alla prova per adulti: comunicazione nuovi Comitati della Croce Rossa Italiana - C.R.I. aderenti alla Convenzione Nazionale, sottoscritta in data 26 settembre 2018.

Gentilissimi,

è con grande piacere che vi comunico l'adesione di ulteriori Comitati dell'Associazione Croce Rossa Italiana - C.R.I. che si sono resi disponibili ad accogliere imputati per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai fini della messa alla prova, così come previsto dall'art.1 della Convenzione Nazionale, sottoscritta il 26 settembre u.s.. I nuovi Comitati sono 31, per n. 43 sedi di servizio e n. 174 posti disponibili, come da elenco sottostante (Tabella n° 1).

Pertanto, al 31 ottobre 2018, i Comitati della Croce Rossa Italiana - CRI aderenti alla Convenzione Nazionale sono in totale 134 con 154 sedi di servizio e i posti disponibili per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità sono complessivamente 528.

Gli uffici di esecuzione penale esterna territorialmente competenti si adopereranno assicurando le necessarie azioni di raccordo tra i Tribunali ordinari e le sedi locali della Croce Rossa Italiana - C.R.I. per facilitare l'applicazione della convenzione.



Tabella. n. 1 – Elenco Nuovi Comitati della Croce Rossa Italiana – C.R.I. aderenti alla Convenzione Nazionale al 31 ottobre 2018.

SEDE	UNITA'	RESPONSABILE	INDIRIZZO	CITTA'	PROVINCIA
CALABRIA					
Comitato di Monasterace	3	Antonio Bosco	Via G. Papaleo,	89040 Monasterace Marina	RC
CAMPANIA					
Comitato di Ariano Irpino	4	Francesco Paolo De Gruttola	Via G. Matteotti, s.n.c.	83031 Ariano Irpino	AV
Comitato di Agropoli e Del Cilento	3	Giovanna Infante	Via Lombardia, s.n.c.	84043 Agropoli	SA
Comitato di Serre	6	Giuliano D'Angelo	Via Ennio D'Aniello, 1	84028 Serre	SA
Comitato di Portici	4	Maurizio Musella	Corso Garibaldi, 53	80055 Portici	NA
Comitato di Sarno	3	Anna Milite	Via Acquarossa, 63	84087 Sarno	SA
EMILIA ROMAGNA					
Comitato di Pieve di Teco	1	Angelo Casella	Via O. Manfredi, snc	18026 Pieve di Teco	IM
LAZIO					
Comitato di Guidonia Montecelio	6	Silvana Lepore	Viale Roma, 246	00012 Guidonia Montecelio	RM
Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale	19	Marilisa Miglino	Via Bernardo Ramazzini, 31	00151 Roma	RM
"	4	"	Via di Boccea, 530	00166 Roma	RM
"	2	"	Via di Pietralata 188/190	00158 Roma	RM
"	7	"	Via Pietro Borsieri, 5b	00195 Roma	RM
"	7	"	Via Sassonegro, 51	00169 Roma	RM
"	7	"	Via Luigi Cesana, 28	00159 Roma	RM
"	7	"	Via Flavio Andò, snc	00139 Roma	RM
Comitato di Latina	3	Lisa Colletto	Via Ezio, 73	04100 Latina	LT
LIGURIA					
Comitato di Toirano	4	Federica Madia	Via Giuseppe Polla, 12	17055 Toirano	SV
Comitato di Gattorna	4	Vincenzo Panzarella	Via del Commercio, 31	16047 Moconesi	GE
LOMBARDIA					
Comitato di Mede e Valle Lomellina	1	Donatella Galaschi	Via dei Mille, 25	27035 Mede	PV
Comitato del Medio Verbano	1	Simone Foti	P.zza Alcide De Gasperi, 1	21026 Gavirate	VA
Comitato della Provincia di Como	10	Matteo Fois	Via Italia Libera, 11	22100 Como	CO
Comitato di Mantova	4	Piero Panizza	Viale Pompilio, 38	46100 Mantova	MN
MARCHE					
Comitato di Jesi	5	Renata Manoni	Via Gallodoro, 84	60035 Jesi	AN
PIEMONTE					
Comitato di Novi Ligure	10	Marco Priano	p.zza XX Settembre, 2	15067 Novi Ligure	AL

Comitato di Busca	1	Remo Ciravegna	Corso Giuseppe Romita, 52	12022 Busca	CN
"	1	"	Piazza Damiano, 1	12030 Manta	CN
SARDEGNA					
Comitato di Sassari	10	Maria Rosa Giglio	Corso Francesco Vico, 17	07100 Sassari	SS
SICILIA					
Comitato Jonico Etneo	8	Alessio Tedesco	Via Don Luigi Sturzo, 31	95014 Giarre	CT
TOSCANA					
Comitato di Pistoia	2	Giorgio Taffini	Via G. Gentile, 40/F	51100 Pistoia	PT
Comitato di Empoli	2	Paolo Cioni	Via Arnolfo di Cambio, 60	50053 Empoli	FI
Comitato di Prato	4	Maria Paola Rita Bini	Via Ciliani, 51	59100 Prato	FI
Comitato di Scarlino	2	Loredana Masini	Via Roma, 8	58020 Scarlino	GR
Comitato di Arezzo	3	Federica Lazzeri	Via Raffaello Sanzio, snc	52100 Arezzo	AR
TRENTINO ALTO ADIGE					
Comitato della Provincia Autonoma di Bolzano	2	Paolo Soave	Via Amedeo Duca D'Aosta, 64	39100 Bolzano	BZ
"	2	"	Via Gobetti, 8	39100 Bolzano	BZ
"	1	"	Zona Industriale n. 6	39011 Lana	BZ
"	1	"	Via Pretzenberger, 13	39056 Nova Levante	BZ
"	2	"	Via Sant Josef, 1	39042 Bressanone	BZ
UMBRIA					
Comitato di Città di Castello	1	Francesco Serafini	Via L. Angelini, 20	06012 Città di Castello	PG
"	1	"	Via dei Patrioti, 13	06019 Umbertide	PG
Comitato di Spello	2	Adele Guercini	P.zza XXVI Settembre, s.n.c.	06038 Spello	PG
VENETO					
Comitato di Conegliano	1	Antonio Bonagura	Via Maggior Piovesana, 134	31015 Conegliano	TV
Comitato di Vicenza	3	Pierandrea Turchetti	Contrà dei Torretti, 9	36100 Vicenza	VI

Si informa, inoltre, che questa Direzione generale ha provveduto a richiedere la tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia (www.giustizia.it) dell'Elenco aggiornato al 31.10.2018 delle sedi della Croce Rossa Italiana – C.R.I. dove si svolgeranno i lavori di pubblica utilità unito alla Convenzione Nazionale che, ad ogni buon fine, si trasmette in allegato.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Lucia Castellano

Firenze
esperimento
09/11 ore 12



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova



Ai Signori Direttori
degli Uffici di esecuzione penale esterna
LORO SEDI

e.p.c. Al Presidente Nazionale
della Croce Rossa Italiana - C.R.I.
Via Toscana 11, 12 - 00187 Roma

Oggetto: Attuazione messa alla prova per adulti. Sottoscrizione Convenzione con la Croce Rossa Italiana - C.R.I.

Gentilissimi,

è con piacere che Vi invio copia della Convenzione sottoscritta in data 26 settembre 2018 con la Croce Rossa Italiana.

L'iniziativa si iscrive nell'ambito del più complessivo percorso di questo Dipartimento volto a potenziare l'offerta di opzioni per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, ampliandone e diversificandone contemporaneamente la gamma.

Questa Direzione Generale intende agevolare il lavoro degli uffici territoriali, nonché rendere omogenea su tutto il territorio nazionale l'implementazione dell'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova e sta, pertanto, provvedendo alla stipula di una serie di protocolli e di convenzioni per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità con gli enti e le associazioni nazionali nelle condizioni di poter assicurare adeguati standard organizzativi.

La convenzione è immediatamente vincolante per i Tribunali ordinari competenti e per i 103 Comitati regionali e territoriali CRI. Le sedi connesse sono 111, come da allegato, e i posti attualmente disponibili sono 354, destinati ad aumentare.



Nelle suddette realtà, gli uffici di esecuzione penale esterna territorialmente competenti si adopereranno assicurando le necessarie azioni di raccordo tra i Tribunali ordinari e le sedi locali della Croce Rossa Italiana per facilitare l'applicazione della convenzione.

Le SS.LL., nell'ambito delle rispettive funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica dell'attività richiesta, avranno cura di aggiornare trimestralmente questa Direzione generale sulle attività di raccordo tra i tribunali ordinari e le sedi locali della Croce Rossa Italiana ai fini dell'attuazione della convenzione in oggetto.

Tutti gli Uffici di esecuzione penale esterna, a livello nazionale, inoltre, favoriranno le azioni volte ad ampliare il numero di sedi e di posti per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità in favore della collettività previsti della convenzione.

Per ogni ulteriore ed eventuale chiarimento si può fare riferimento al Dott. Michele Ciarpi al n. telefonico 06/68188295 oppure all'indirizzo mail michele.ciarpi@giustizia.it; osservatoriomap.dgepc.dgmc@giustizia.it

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.



Il Direttore Generale
Lucia Castellano



Ministero della Giustizia



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

CONVENZIONE

tra

Ministero della Giustizia

e

Associazione della Croce Rossa Italiana¹

"Svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della messa alla prova"

¹C.F./P.IVA 13669721006 con sede legale in Roma alla Via Toscana n. 12, 00187.

PREMESSO che la legge 28 aprile 2014, n. 67 ha introdotto l'art. 168 *bis* del codice penale in base al quale, su richiesta dell'imputato, il giudice può sospendere il procedimento e disporre la messa alla prova, tenuto conto del programma di trattamento predisposto dall'Ufficio di esecuzione penale esterna;

PREMESSO che la concessione della messa alla prova è subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità, che consiste in una prestazione non retribuita in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le regioni, le provincie, i comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato, nel rispetto delle specifiche professionalità ed attitudini lavorative dell'imputato;

PREMESSO che ai sensi dell'art. 8 della legge 28 aprile 2014, n. 67 e dell'art. 2 comma 1 del Decreto del Ministro della giustizia 8 giugno 2015, n. 88, l'attività non retribuita in favore della collettività per la messa alla prova è svolta anche sulla base di convenzioni con Amministrazioni che hanno competenza nazionale;

PREMESSO che ai sensi dell'art. 2, comma 4, del decreto 8 giugno 2015, n. 88 nelle convenzioni sono specificate le mansioni cui i soggetti che prestano lavoro di pubblica utilità possono essere adibiti. Nella fattispecie, tali mansioni sono quelle di cui alle lettere a) prestazioni di lavoro per finalità sociali e socio - sanitarie nei confronti di persone alcolodipendenti e tossicodipendenti, diversamente abili, malati, anziani, minori, stranieri; b) prestazioni di lavoro per finalità di protezione civile, anche mediante soccorso alla popolazione in caso di calamità naturali; e) lavoro nella manutenzione e fruizione di immobili e servizi pubblici, inclusi ospedali e case di cura, o di beni del demanio e del patrimonio pubblico, compresi giardini, ville e parchi, con esclusione di immobili utilizzati dalle Forze armate o dalle Forze di polizia; f) prestazioni di lavoro inerenti a specifiche competenze o professionalità del soggetto;

PREMESSO che l'Ente firmatario della presente convenzione rientra tra quelli indicati dalle norme di riferimento;

PREMESSO che la legge di bilancio 2017, al comma 86 dell'art. 1, modifica il comma 312 dell'art. 1 della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) ed estende l'operatività del Fondo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali anche per i soggetti impegnati in lavori di pubblica utilità in quanto imputati con sospensione del procedimento per messa alla prova (art. 168 *bis* c.p.). La legge di bilancio 2018, all'art. 1 - comma 181, conferma l'operatività del Fondo istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali anche per gli anni 2018 e 2019.



TUTTO CIÒ PREMESSO
QUALE PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONVENZIONE

Il Ministero della Giustizia, per il tramite del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità (DGMC), che interviene nella persona del Presidente Gemma Tuccillo, Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità (DGMC) e l'Associazione della Croce Rossa Italiana, nella persona del Segretario Generale e Procuratore speciale Dott. Flavio Ronzi:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

La Croce Rossa Italiana sottoscrive la presente Convenzione che, in forza del Principio di Unità e dell'art. 9.1 del vigente Statuto, deve intendersi vincolare sia l'Associazione, comprensiva dei propri Comitati Regionali, sia i Comitati Territoriali, che, in ragione della propria autonomia giuridica, aderiscono mediante comunicazione di adesione. In esecuzione alla presente Convenzione la Croce Rossa Italiana mette a disposizione, anche attraverso i Comitati di cui sopra, almeno **n. 354** posti per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità in favore della collettività, per l'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 168 *bis* codice penale.

I Comitati Regionali e Territoriali CRI aderenti (di seguito Comitati) e, quindi, presso i quali potrà essere svolta l'attività lavorativa gratuita, sono ad oggi complessivamente **n. 103, per un totale di n. 111 sedi di servizio**, dislocati su tutto il territorio nazionale come da elenco in Allegato 1, passibile di aggiornamento in esito a successive adesioni da parte di ulteriori Comitati che l'Associazione si impegna a promuovere mediante diffusione della presente convenzione presso i Comitati stessi.

I suddetti Comitati, provvederanno ad aggiornare costantemente i Tribunali e gli uffici di esecuzione penale esterna territorialmente competenti sulla situazione dei posti di lavoro disponibili presso le proprie strutture per favorire l'attività di orientamento e avvio degli imputati al lavoro di pubblica utilità.

Art. 2

I soggetti ammessi allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità presteranno, presso i Comitati, le attività di seguito delineate, che rientrano nei settori di impiego indicati dall'art. 2, comma 4, lettere a), b), e), f) del D.M. 88/2015.

In particolare:

a) prestazioni di lavoro per finalità sociali e socio - sanitarie nei confronti di persone alcoldipendenti e tossicodipendenti, diversamente abili, malati, anziani, minori, stranieri; b) prestazioni di lavoro per finalità di protezione civile, anche mediante soccorso alla popolazione in caso di calamità naturali; e) lavoro nella manutenzione e fruizione di immobili e servizi pubblici, inclusi



ospedali e case di cura, o di beni del demanio e del patrimonio pubblico, compresi giardini, ville e parchi, con esclusione di immobili utilizzati dalle Forze armate o dalle Forze di polizia; f) prestazioni di lavoro inerenti a specifiche competenze o professionalità del soggetto.

Tali attività saranno meglio declinate sul territorio in considerazione delle specifiche competenze della Croce Rossa Italiana, con il coinvolgimento degli uffici di esecuzione penale esterna, previsto al comma 3 del medesimo art. 2 del D.M. 88/2015.

Art. 3

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta in conformità con quanto disposto nel programma di trattamento e dall'ordinanza di ammissione alla prova; il programma specificherà le mansioni alle quali viene adibito il soggetto, fra quelle comprese all'art. 2, comma 4, lettere a), b), e), f) del DM n. 88/2015, la durata e l'orario di svolgimento della prestazione lavorativa, nel rispetto delle esigenze di vita dei richiedenti, dei diritti fondamentali e della dignità della persona.

L'ufficio di esecuzione penale esterna territorialmente competente, che redige il programma di trattamento, si impegna a conciliare le esigenze della persona sottoposta alla messa alla prova con quelle della Croce Rossa Italiana, sia nella fase di istruzione del procedimento di messa alla prova, sia durante l'esecuzione dell'attività di pubblica utilità, anche in funzione di eventuali variazioni del programma dell'attività lavorativa, da sottoporre all'approvazione del giudice competente.

Come stabilito dalla normativa vigente, è fatto divieto ai Comitati di corrispondere ai soggetti impegnati nelle prestazioni lavorative una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si rinvia a quanto stabilito dal DM 88/2015 e dalle norme che regolano la disciplina del lavoro di pubblica utilità degli imputati ammessi alla sospensione del processo e messa alla prova.

Art. 4

I Comitati, ciascuno per quanto di propria competenza, garantiscono la conformità delle proprie sedi alle norme in materia di sicurezza e di igiene degli ambienti di lavoro, e si impegnano ad assicurare la predisposizione delle misure necessarie a tutelare, anche attraverso dispositivi di protezione individuali, l'integrità dei soggetti ammessi alla prova, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Gli oneri per la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali, nonché riguardo alla responsabilità civile verso terzi, dei soggetti avviati ai lavori di pubblica utilità, sono a carico dei Comitati, che provvedono, in caso di eventuale sinistro, ad effettuare tempestivamente le comunicazioni agli uffici competenti.



I Comitati potranno beneficiare del Fondo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, previsto all'art. 1, comma 86 della legge di bilancio 2017 e confermato per gli anni 2018 e 2019 all'art. 1 - comma 181 della legge di bilancio 2018, per la copertura assicurativa INAIL dei soggetti impegnati in lavori di pubblica utilità.

Art. 5

I Comitati comunicheranno all'ufficio di esecuzione penale esterna territorialmente competente il nominativo dei referenti, incaricati di coordinare la prestazione lavorativa di ciascuno degli imputati, e di impartire le relative istruzioni. I referenti si impegnano a segnalare immediatamente, anche per le vie brevi, all'ufficio di esecuzione penale esterna incaricato del procedimento, l'eventuale rifiuto a svolgere la prestazione di pubblica utilità da parte dei soggetti ammessi alla prova, e di ogni altra grave inosservanza degli obblighi assunti.

Segnaleranno, inoltre, con tempestività, le assenze e gli eventuali impedimenti alla prestazione d'opera, trasmettendo la documentazione sanitaria o giustificativa indicata dall'art. 3, comma 6 del Decreto ministeriale. In tale caso, d'intesa tra le parti, verranno concordate le modalità di recupero della prestazione lavorativa, da rendere nel termine fissato dal giudice ai sensi dell'art. 464-*quinquies* del Codice di procedura penale.

I Comitati consentiranno l'accesso presso le proprie sedi ai funzionari dell'Ufficio di esecuzione penale esterna incaricati di svolgere l'attività di controllo che sarà effettuata, di norma, durante l'orario di lavoro, nonché la visione e l'eventuale estrazione di copia del registro delle presenze, o degli atti annotati dall'equivalente strumento di rilevazione elettronico, che i Comitati si impegnano a predisporre.

L'ufficio di esecuzione penale esterna territorialmente competente informerà i Comitati sul nominativo del funzionario incaricato di seguire l'andamento della messa alla prova per ciascuno dei soggetti inseriti.

I Comitati si impegnano, altresì, a comunicare ogni eventuale variazione dei nominativi dei referenti alla cancelleria del competente tribunale e all'ufficio di esecuzione penale esterna che insiste sullo stesso territorio.

Al solo fine di consentire un adeguato monitoraggio delle attività da parte dell'Associazione, ma senza che da ciò ne consegua qualsivoglia assunzione di responsabilità in capo a quest'ultima rispetto alle obbligazioni assunte dai singoli Comitati Territoriali, l'Associazione nominerà dei referenti da individuarsi all'interno dei singoli Comitati Regionali.

I Comitati Territoriali dovranno comunicare ai detti referenti l'eventuale recesso dalla convenzione, l'eventuale adesione alla stessa oltre che le variazioni dei nominativi dei referenti nominati dai Comitati territoriali stessi e/o eventuali ulteriori variazioni che possano avere un effetto rispetto ai rapporti instaurati in ragione della presente convenzione. Nel caso di nuova adesione e/o recesso



sarà cura di questi ultimi darne notizia al Ministero, ai Tribunali ed agli uffici di esecuzione penale esterna territorialmente competenti.

Art. 6

I referenti indicati all'art. 5 della convenzione, al termine del periodo previsto per l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità, forniranno le informazioni inerenti l'assolvimento degli obblighi dell'imputato, all'ufficio di esecuzione penale esterna, che assicura le comunicazioni all'autorità giudiziaria competente, con le modalità previste dall'art. 141 ter, commi 4 e 5, del Decreto legislativo 28 luglio 1998, n. 271.

Art. 7

In caso di grave o reiterata inosservanza delle condizioni stabilite, la convenzione potrà essere risolta da parte del Ministero della Giustizia, fatte salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte al funzionamento dell'Associazione/Comitati Regionali e Comitati Territoriali CRI in ragione dei rispettivi ambiti di responsabilità ai sensi dell'art. 20.3 del vigente Statuto CRI.

L'Associazione e i Comitati potranno recedere dalla presente convenzione, prima del termine di cui all'art 10, in caso di cessazione dell'attività che dovrà essere tempestivamente comunicata dai referenti.

Art. 8

Nell'ipotesi di cessazione parziale o totale delle attività dei Comitati, di recesso o di risoluzione della presente convenzione, tali da rendere impossibile la prosecuzione dell'attività di lavoro, l'ufficio di esecuzione penale esterna informa tempestivamente il giudice che ha disposto la sospensione del processo con la messa alla prova, per l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 4, comma 3 del D.M. n. 88/2015.

Art. 9

Per la pianificazione strategica degli interventi, nonché la realizzazione degli obiettivi del presente accordo è costituito un Comitato paritetico di gestione composto da rappresentanti individuati da ciascuna delle parti.

La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le parti.

Art. 10

La presente convenzione avrà la durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata d'intesa tra i contraenti.

Essa si intende automaticamente aggiornata nel caso di intervenute variazioni della disciplina di riferimento in tema di lavoro di pubblica utilità e di sospensione del processo con messa alla prova.



Copia della convenzione viene inviata al Ministero della Giustizia per la pubblicazione sul sito internet del Ministero e inclusa nell'elenco degli enti convenzionati presso la cancelleria di ciascun Tribunale; viene inviata, inoltre, al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia - Direzione Generale della giustizia penale e al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova, nonché agli Uffici di esecuzione penale esterna.

La presente convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegata al D.P.R. n. 642/1972.

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Parte II della Tariffa allegata al D.P.R. n. 131/1986.

Roma, 26 Settembre 2018



Ministero della Giustizia
Il Capo Dipartimento
per la Giustizia minorile e di comunità
Gemma Tuccillo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gemma Tuccillo", written over a horizontal line.

Associazione della Croce Rossa Italiana
Il Segretario Generale

Flavio Ronzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Flavio Ronzi", written over a horizontal line.

